

Verbale di consultazione con le parti sociali in presenza

- Corsi di Studio in Informatica –

VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI

Il giorno 17 aprile 2023 alle ore 15.00, presso la Sala consiglio del Dipartimento di Informatica, si è tenuto l'incontro di consultazione con i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per i CdS afferenti al Dipartimento:

- Giovanni Dimauro - Coordinatore dei Corsi di studio in Informatica
- Filippo Lanubile – Direttore

Erano inoltre presenti:

- Claudia d'Amato - docente
- Danilo Caivano – docente
- Enrichetta Gentile – docente
- Paolo Buono - docente

Per i dottorati:

- Francesca Mazzia – docente e coordinatore del Dottorato di Matematica e informatica
- Monica Montagnani – docente e coordinatore del Dottorato in Digital Innovation in E-Health

Per le organizzazioni rappresentative:

- Confindustria Bari – BAT – Presidente
- Apulia Soft – Chief HR & Happiness Officer
- Balab (Centro eccellenza Innovazione e Creatività - Uniba) - Responsabile
- BV-TECH – Cyber defense R&D developer
- Deloitte – Managing director & Member of the board
- Exprivia Spa - Responsabile Recruiting & Talent Acquisition
- Fondazione IPRES - Direttore Generale
- IBM SpA - Executive Architect
- Ethica System – CEO
- Links Management & Technology – HR Manager
- Spike Reply - Associate Partner

- AI2 Srl - CEO AI2
- Pirelli SpA – Head of Digital Solutions Center
- MerMec – Chief Technical Officer
- Planetek Italia – HR Manager
- Scailab – ICT Recruiter
- Sidea Group – HR Manager
- ANPUC Associazione professori a Contratto – Rappresentante di settore
- SIDEA Group – Head of Production & Delivery

Il Coordinatore dell'Interclasse di Informatica, prof. Giovanni Dimauro, avvia i lavori, salutando i presenti e introducendo il tema dell'incontro. È presente anche il direttore del Dipartimento di Informatica prof. Filippo Lanubile.

Il coordinatore riferisce che l'agenzia di valutazione ANVUR chiede confronti periodici tra parti sociali (imprese, enti, associazioni ecc.) e rappresentanti accademici per discutere dei percorsi di laurea offerti e dei profili dei laureati, con particolare attenzione alla verifica della validità e attualità delle figure professionali, all'occupabilità e al livello di soddisfazione rispetto ai diversi ambiti formativi connessi al profilo professionale dei laureati.

La discussione odierna è incentrata sull'offerta formativa dei CdS in Informatica, sugli obiettivi formativi espressi in termini di risultati di apprendimento attesi (con particolare attenzione sia alle competenze disciplinari, sia trasversali), sulla progettazione di attività formative, sull'individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio di riferimento e su proposte di attivazione di forme di collaborazione (per attività didattica, tirocini e stage, dottorati).

Prima di lasciare la parola ai convenuti, il coordinatore presenta un quadro completo dell'offerta attuale, il rapporto sugli immatricolati, sugli abbandoni, sulla numerosità dei laureati e così via. In particolare riferisce che il numero di immatricolati è complessivamente in crescita anche quest'anno e si prevede in crescita ancor più significativa per il prossimo anno, considerato che è in via di approvazione un accordo con la Marina Militare che prevede l'immatricolazione di ulteriori 100 studenti militari. Tale incremento evidenzia la notevole attrattività dei CdS in Informatica e, naturalmente, richiede un significativo aumento di impegno e di risorse umane per garantirne la sostenibilità.

Vengono rappresentate anche alcune criticità, come ad esempio il tasso di abbandono, l'allungamento dei percorsi nelle triennali e illustrati i numerosi interventi attuati per fronteggiarle (orientamento, precorsi, progetto lauree scientifiche, revisione sillabi, revisione propedeuticità, ecc).

Il coordinatore passa quindi ad esporre ai convenuti alcune proposte che potrebbero arricchire la preparazione dei laureati, come ad esempio, l'erogazione di seminari a forte caratterizzazione aziendale e tecnico-pratica, eventualmente nell'ambito delle attività di tirocinio, a vantaggio di tutti gli studenti e non solo quelli impegnati in tirocini aziendali. In questo modo gli interventi delle aziende nei CdS sarebbero istituzionali.

Chiede, inoltre, una riflessione e collaborazione sull'opportunità e modalità di interventi per il recupero di numerosi studenti che decidono di iniziare o proseguire gli studi in altre università, specie nelle magistrali. Il ruolo delle imprese nella proposta di impiego soddisfacente per i diversi ruoli professionali è un tema importante per convincere i nuovi studenti che possono spendere in maniera efficace la loro professionalità anche sul territorio di riferimento che, per l'Università di Bari, è prevalentemente il territorio pugliese e lucano.

Ricorda, infine, che per questa occasione, in allegato all'invito alla partecipazione sono stati trasmessi i Manifesti dei sei Corsi di Laurea dell'Interclasse Informatica nonché il programma di quasi 150 insegnamenti, con l'obiettivo di fornire ogni dettaglio sull'offerta formativa erogata e ampliare la possibilità di concertazione.

Il coordinatore apre la discussione sull'intera offerta formativa, a partire dalle lauree triennali fino ai corsi di dottorato nei quali il dipartimento di Informatica è coinvolto. A riguardo viene sottolineato che si sta attuando un cambiamento di paradigma: il dottorato non è più solo preparazione all'accademia, ma un nuovo step di formazione per alzare il livello culturale del sistema Paese. Da anni ormai è in essere il dottorato in Informatica e Matematica e, da quest'anno, parte la nuova proposta di quello in Digital Innovation and e-Health, che vede la collaborazione del Dipartimento di Informatica con quello di Medicina di Precisione del Polo Jonico. L'idea è di maturare la convinzione che le competenze, se sono trasversali, consentono il raggiungimento di una professionalità che può essere spendibile sul territorio anche a lungo termine. Infine ci sono i dottorati nazionali in Intelligenza Artificiale e Cybersecurity.

Intervengono i due rispettivi coordinatori, prof.sse Francesca Mazzia e Monica Montagnani con una breve presentazione dei percorsi formativi al termine della quale invitano le imprese a utilizzare i finanziamenti previsti dal PNRR per la messa a disposizione di borse di dottorato industriali.

Si apre quindi la discussione durante la quale si susseguono numerosissimi interventi. Si riportano sinteticamente di seguito i più significativi.

Fondazione IPRES – si occupano di analisi delle politiche pubbliche. Apprezzano il profilo dei nostri laureati. Sono interessati all'analisi dei dati e sono disponibili a supportare borse di dottorato sia in ambito data science che data visualization.

Etica System – Rappresentano la loro difficoltà a reclutare analisti e tecnici informatici, in particolare nell'ambito della Data Science. Lamentano la forte competizione delle imprese multinazionali del settore nel territorio.

Apulia Soft – Manifestano la disponibilità a collaborare nei percorsi formativi e chiedono informazioni sulle modalità; Il direttore riferisce che una delle possibilità è rispondere ai Bandi pubblici per la copertura degli insegnamenti non affidati a docenti interni. Tali bandi sono infatti aperti ad esperti esterni ai ruoli universitari che abbiamo le dovute competenze.

IBM – Offrono disponibilità a erogare seminari su Tecnologie digitali emergenti. Può, infatti, essere importante orientare gli studenti verso le nuove tecnologie. Ritengono importante rendere queste competenze "trasversali" rispetto ai diversi corsi di laurea. I contenuti potrebbero essere: data science e AI, generative AI. Sostengono che l'Inserimento di contenuti come questi, cercando di anticipare le tecnologie emergenti, può aumentare l'attrattiva dei CdS. Scommettere sul nuovo, sul ciò che sta per arrivare per attrarre. Anche perché questo impatta sul futuro delle professioni. Suggestiscono di ampliare l'offerta con contenuti sull'imprenditorialità.

Confindustria Bari-BAT Nel confermare l'ottimo livello di preparazione dei nostri laureati, richiamano l'attenzione sulla necessità di dotare gli stessi anche di competenze trasversali e soft skills, poiché per le imprese è importante avere risorse umane che siano in grado di "pensare digitale" e innovare pensando anche a nuovi scenari, dimostrando buone capacità progettuali.

Sidea Group - I contenuti specifici dei CdS sono buoni, ma a volte i laureati non sanno modellizzare. Talora mancano di spiccate capacità di ragionamento e di astrazione. Suggestiscono una maggiore attenzione alla matematica e alla logica.

ANPUC- Associazione professori a Contratto - Rappresentano gli interessi dei professionisti. Sostengono l'importanza di orientare gli informatici anche agli ordini professionali per la necessità di svolgere consulenze, ad esempio quelle forensi, in maniera professionale, cosa che, sostengono, non sempre avviene, ad esempio, nell'ambito della giustizia.

Exprivia – Confermano la disponibilità a collaborare nelle attività di orientamento e di erogazione di contenuti a carattere aziendale. Suggestiscono una riflessione sulle possibilità, per le aziende, di accompagnare gli studenti in difficoltà economica, al completamento degli studi.

Mermec – Ricordano la loro esperienza di crescita in collaborazione con l'università di Bari. Sostengono l'importanza delle conoscenze di base, ma anche la verticalizzazione delle competenze, ad esempio attraverso i Project work. Sono disponibili a portare la loro esperienza con casi di studio aziendali all'interno del percorso formativo dei corsi.

Planetek – Riferiscono circa la loro modalità di reclutamento degli informatici già nel corso degli ultimi step delle triennali, acquisendo risorse umane che però accompagnano nella prosecuzione degli studi, confermando che ritengono il titolo specialistico di fondamentale importanza. Le loro nuove leve quindi studiano e lavorano a tempo parziale e questo sembra essere molto stimolante per gli studenti stessi. Sostengono l'importanza di una maggiore contaminazione in questo senso durante il percorso di studi.

AI2 – Sottolinea la difficoltà di reperire informatici, lamentando la competizione con le multinazionali che continuano ad approdare nel territorio, favorite da una politica attrattiva messa in opera dagli enti preposti. In particolare riferiscono degli interventi messi in atto dall'Ente regionale. Sottolineano l'importanza di mantenere il livello di qualità attuale dei nostri laureati, evitando di ridurla nel tentativo di offrire un maggior numero di laureati al territorio. In sostanza, meglio pochi ma qualificati. Ritengono che un possibile motivo delle migrazioni degli studenti è la percezione della mancanza di collegamento tra le università pugliesi, il territorio e il suo comparto produttivo.

Confindustria Bari-BAT- controbattono che a loro avviso è importante preparare professionisti informatici triennali e magistrali che sappiano fare bene il proprio lavoro, senza aspettarsi che questi ragazzi abbiano una preparazione eccessivamente ampia su ogni possibile esigenza delle diverse imprese. Non è l'università che può curare tutto in dettaglio (imprenditorialità, trasversalità, etc). L'università deve formare bene. Ritengono questo già bastevole.

Deloitte - Ricordano che i pugliesi migrano da sempre, quindi c'è un problema di sistema. Sostengono che ci sia disconnessione tra la realtà imprenditoriale e il mondo accademico. Conferma comunque che i nostri laureati sono dotati di buone competenze IT, ma non competenze sulle realtà aziendali (come è strutturata un'azienda, cosa è un manager), etc., suggerendo di ampliare i temi che trattano proprio l'organizzazione aziendale. Sostengono inoltre che la qualità degli studenti pugliesi è buona, conferma la preparazione ottima dei triennalisti e dei magistrali, se questa valutazione viene fatta coerentemente con il loro titolo di studio.

Pirelli – Data la personale esperienza per aver interagito con laureati provenienti da diversi atenei, in particolare del territorio milanese, confermano che il gap percepito rispetto alle università del nord non è effettivo. Gli studenti dei nostri CdS sono molto apprezzati. Per migliorare, si suggerisce invece il confronto con esperienze di altri paesi europei e citano i casi in cui spesso gli studenti vivono la dimensione aziendale già fin dall'inizio degli studi.

Spike Reply – Confermano la grande professionalità dei laureati in Sicurezza Informatica che mostrano un evidente valore aggiunto rispetto ai laureati triennali, confermando quindi l'importanza del completamento degli studi con il percorso magistrale.

La discussione si è svolta in forma di proficuo dibattito all'interno del quale sia il coordinatore che il direttore hanno fornito essi stessi molti chiarimenti e spunti di riflessione per i convenuti.

Volendo quindi trarre una sintesi conclusiva, dalla discussione emerge un ampio apprezzamento per i laureati di tutti i corsi di studio, sia triennali che magistrali. Non vengono evidenziate carenze formative specifiche del percorso previsto, tranne per alcuni casi di debolezza di preparazione su contenuti trasversali o anche di fondamenti non legati al percorso universitario dell'area informatica. In questo, un ruolo fondamentale può essere giocato dalle competenze trasversali che andrebbero promosse maggiormente, considerata la vasta offerta dell'Ateneo.

Per quanto in alcuni interventi venga citata una mancanza di connessione dell'università con il mondo produttivo, vi è da dire che sono numerosissime le esperienze di collaborazione in riferimento allo sviluppo di tesi di laurea sia triennali che magistrali in collaborazione, ai tirocini, al finanziamento di borse di dottorato

oltre che a un'ampia progettualità condivisa su numerose linee di finanziamento, incluso recentemente anche il PNRR.

Si evidenzia la disponibilità delle parti convenute alla partecipazione alla costruzione della professionalità degli studenti, con modalità quali, ad esempio, seminari tenuti da referenti aziendali qualificati per i quali riconoscere CFU tra le attività di tirocinio dello studente, partecipazione di esperti qualificati delle aziende ai Bandi per il conferimento di insegnamenti dell'offerta formativa, sostegno anche finanziario agli studenti triennali che manifestano interesse per i percorsi magistrali, ma non possono permettersi di dedicarsi unicamente allo studio dopo il conseguimento del titolo triennale, finanziamento di dottorati, ecc .

Al termine del dibattito, il Coordinatore e il Direttore salutano e ringraziano i partecipanti per la proficua partecipazione all'evento.

L'incontro si conclude alle ore 18.30